

FONDAZIONE ISTITUTO VISMARA – De Petri – ONLUS
SAN BASSANO (CR)
RELAZIONE DI CONTROLLO DEL REVISORE UNICO
SUL BILANCIO 31/12/2021
ai sensi dell'art.25 D. Lgs.460/97 e D. Lgs. 117/2017

Signori Consiglieri,

la presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Revisore Unico a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2021.

Il mio operato si è ispirato ai dettami di statuto e al disposto dell'art. 25 del Decreto Legislativo 460/1997 e dell'art. 30 del D. Lgs. 117/2017.

Nello svolgimento dei compiti istituzionali attribuitimi, ho vigilato sull'osservanza della legge con particolare riferimento al Decreto Legislativo 460/97 istitutivo delle onlus, e dello statuto, sul rispetto del principio di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

E' stata verificata la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, sino alla loro naturale sintesi nel bilancio di esercizio.

- Con riferimento alle previsioni del comma 6 art. 30 del Dlgs 117/2017

Ho ottenuto dagli Amministratori, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e posso ragionevolmente affermare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Nel suo complesso l'attività concretamente svolta dalla Fondazione risulta coerente con le previsioni di Statuto.

In particolare, l'attività è finalizzata alla prestazione di assistenza sociale e socio sanitaria agli anziani tramite la gestione della Residenza sanitaria assistenziale sito in San Bassano (CR)

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo – contabile della Fondazione valutandone la capacità di garantire l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e

regolamenti in materia contabile e fiscale, il rispetto delle linee di indirizzo dettate dai competenti organi dirigenziali dell'Ente.

L'esito delle verifiche poste in essere è da ritenersi positivo e l'attuale assetto organizzativo ed amministrativo può considerarsi adeguato alla realtà della Fondazione.

Risulta concretamente istituito un sistema di rilevazioni contabili adeguato alle dimensioni della Fondazione ed alla complessità delle operazioni da essa intraprese.

Le rilevazioni contabili sono state oggetto di verifiche periodiche volte a valutarne la corretta tenuta ed attendibilità. Le verifiche, di tipo campionario, sono state finalizzate all'acquisizione di elementi probatori a sostegno dei valori espressi dalla contabilità. Dalle risultanze dell'attività di controllo non sono emerse eccezioni tali da non permettere l'espressione di un giudizio positivo circa l'attendibilità delle informazioni contabili.

- Con riferimento alle previsioni del comma 7 art. 30 del Dlgs 117/2017

In merito al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed all'attestazione di rispondenza del bilancio sociale alle linee guida che ne disciplinano la redazione, si rimanda a specifica relazione ed attestazione da inserirsi nel bilancio sociale stesso, come richiesto dal comma 7 dell'art. 30 Dlgs 117/2017 e dal DM 04/07/2019.

- Con riferimento all'art. 25 del Dlgs 460/97

Per la prima volta vengono adottati i nuovi schemi di bilancio di cui al D.M. n. 39 del 05/03/2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per gli ETS non commerciali (che, peraltro non si discostano significativamente nella forma, dagli schemi contenuti nell'Atto di indirizzo a suo tempo emanato (2009) dall'Agenzia delle Onlus), e il nuovo principio contabile OIC 35, specifico per gli enti del Terzo settore. Siamo anche di fronte ad un cambio di regime contabile, passando da un regime non regolamentato ad uno obbligatorio.

Il bilancio di esercizio si compone di Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale, Relazione di Missione. Questo ultimo documento contiene nello stesso tempo quella che un tempo era la Nota Integrativa e la Relazione Morale sulla gestione.

Particolarmente innovativo rispetto al conto economico previsto dal Codice Civile è il Rendiconto gestionale, a proventi e oneri per aree gestionali, in grado di evidenziare il risultato delle singole aree.

Nel caso in questione, l'Ente non svolge attività diverse da quelle di interesse generale, e, pertanto la nuova formulazione del Rendiconto gestionale, consente di evidenziare il risultato dell'unica area di attività svolta.

I dati di bilancio sono sintetizzabili come a seguire:

ATTIVO PATRIMONIALE	Valori	
	31-dic-21	31-dic-20
Totale immobilizzazioni nette <i>(immateriali, materiali, finanziarie)</i>	26.061.236,00	26.489.518,00
Attivo circolante <i>(rimanenze, crediti, attività finanz., disponibilità)</i>	6.359.389,00	6.197.728,00
Ratei e risconti attivi	10.609,00	11.715,00
TOTALE ATTIVITA'	32.431.233,00	32.698.961,00

PASSIVO PATRIMONIALE	Valori	Valori
	31-dic-21	31-dic-20
Patrimonio netto		
<i>Fondo di dotazione</i>	14.682.905,00	14.682.905,00
<i>Patrimonio vincolato</i>	2.663.370,00	2.663.773,00
<i>Patrimonio libero</i>	1.426.138,00	1.395.870,00
<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio</i>	- 36.768,00	30.268,00
Fondo per rischi e oneri	169.000,00	169.000,00
Fondo T.F.R.	1.116.791,00	1.221.169,00
Posizioni debitorie <i>(Passività a ML e a Breve Termine)</i>	9.832.514,00	9.864.833,00
Ratei e risconti passivi	2.577.283,00	2.671.143,00
TOTALE PASSIVITA'	32.431.233,00	32.698.961,00

RENDICONTO GESTIONALE	Valori	
	31-dic-21	31-dic-20
Proventi attività interesse generale	18.623.503	18.192.630
Oneri attività interesse generale	(18.440.278)	(17.901.524)
Avanzo/(Disavanzo attività di interesse generale)	183.225	291.106

Proventi attività diverse		
Oneri attività diverse		
Avanzo/(Disavanzo attività diverse)	0	0
Proventi attività di raccolta fondi	27.744	80.527
Oneri attività di raccolta fondi		
Avanzo/(Disavanzo attività di raccolta fondi)	27.744	80.527
Proventi attività finanziarie e patrimoniali	33.879	31.628
Oneri attività attività finanziarie e patrimoniali	(122.545)	(141.728)
Avanzo/(Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali)	(88.666)	(110.100)
Proventi attività di supporto generale	66.922	673
Oneri attività attività di supporto generale	(216.176)	(221.979)
Avanzo/(Disavanzo attività di supporto generale)	(149.254)	(221.306)
Avanzo/(Disavanzo) prima delle imposte	(26.951)	40.227
Imposte	(9.817)	(9.961)
Avanzo/(Disavanzo) d'esercizio	(36.768)	30.266

Il valore espresso in bilancio dal patrimonio netto della fondazione nel corso del 2021 si è così modificato:

Valore del patrimonio Netto (inizio esercizio)	€ 18.772.816
decremento dell'esercizio	- 37.171
	<hr/>
Valore PN a fine esercizio	18.735.645

I principi e criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio di esercizio

I principi di redazione del bilancio ed i criteri di valutazione adottati non hanno subito variazioni rispetto a quelli adottati nella redazione del bilancio relativo all'esercizio precedente.

I principi adottati nella redazione del bilancio al 31/12/2021 sono riconducibili ai principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile mentre i criteri di valutazione adottati, non variati rispetto ai criteri utilizzati nella stesura del bilancio al 31/12/2020, sono riconducibili ai dettami dell'art. 2426 del Codice Civile.

In particolare, si osserva quanto segue:

- a) Le disponibilità liquide rappresentano le effettive giacenze presenti nelle casse dell'ente e sui conti correnti bancari intestati allo stesso, alla data di chiusura dell'esercizio.
- b) Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto, dedotti gli ammortamenti diretti.
- c) Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo storico sopportato (e quindi con deduzione di eventuali contributi di terzi) dedotto l'ammortamento per quelle di durata limitata nel tempo; non sono state apportate svalutazioni alle immobilizzazioni di durata non limitata nel tempo, né svalutazioni ulteriori rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento.
- d) Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati calcolati in base a piani che tengono conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei beni, tenuto conto dei coefficienti fiscali relativi al settore.
- e) Il Patrimonio netto è stato riclassificato in fondo di dotazione, patrimonio libero e vincolato.
- f) Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti.
- g) I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
- h) Non si sono verificati fatti eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alle valutazioni.
- i) I crediti e i debiti sono iscritti al valore nominale.

Osservazioni sul bilancio di esercizio

Dall'analisi dei valori patrimoniali espressi dal bilancio emerge una situazione patrimoniale solida. Il Patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività, risulta infatti positivo per € 18.735.645. Con particolare attenzione, anche a seguito della fusione con la Fondazione Mazza, va riguardata la situazione finanziaria.

La tabella che segue esprime la situazione finanziaria dell'ente (capitale circolante netto = attività a breve – passività a breve), così come emerge dal bilancio al 31/12/2021.

Nella determinazione della situazione finanziaria sono stati annoverati anche i ratei passivi, in quanto assimilabili a posizioni di debito (ad es. ratei del personale), sono invece di entità trascurabile i rati attivi.

	31/12/2021	31/12/2020
Rimanenze	378.536	492.537
Crediti a breve	2.605.484	2.636.787
Titoli	1.511.500	1.511.500

Liquidità	1.803.868	1.496.904
	6.299.389	6.137.728
Debiti a breve	3.818.715	3.580.628
Ratei passivi	2.576.300	2.670.159
	6.395.015	6.250.788
CCN	-95.626	-113.059

Come emerge dalla tabella di cui sopra la situazione è di squilibrio; tuttavia, il deficit si assesta su valori non preoccupanti, specie se posti a confronto con il valore del patrimonio immobiliare pari a euro 26.061.236 (nel quale trovano collocazione terreni del valore contabile di euro 82.634, non necessari all'espletamento dell'attività e quindi potenzialmente alienabili in caso di esigenza di liquidità).

L'analisi di cui sopra, che guarda al capitale circolante netto, può essere integrata con la determinazione della posizione finanziaria netta (la quale pone a confronto attività e passività di tipo finanziario, indipendentemente dalla loro durata).

Crediti	2.665.484
Titoli	1.511.500
Disponibilità liquide	1.803.868
	5.980.852
Finanziamenti	5.818.904
Debiti	4.013.610
Ratei passivi	2.576.300
TFR	1.116.791
	13.525.605
PFN	-7.544.753

Il dato di cui sopra restituisce una situazione di squilibrio, per un valore particolarmente significativo.

Nel concreto l'ente non ha disponibilità finanziarie sufficienti a coprire la propria esposizione debitoria, ne consegue che le gestioni future dovranno generare flussi finanziari positivi tali da consentire il riassorbimento del deficit (pari a euro 7.544.753).

In aggiunta a quanto precede, va osservato che l'esposizione debitoria è onerosa, essendo produttiva di oneri finanziari per euro 122.347. Ne consegue che i flussi

finanziari futuri dovranno essere tali da coprire non solo lo sbilancio di euro 7.544.753 ma anche gli interessi passivi che si verranno a generare nei vari anni.

L'aspetto positivo è che lo sbilancio deriva da posizioni debitorie di medio / lungo termine, ciò significa che l'ente ha di fronte a sé un arco temporale ampio per individuare e applicare le opportune soluzioni.

Si fa presente che per il ripianamento dei debiti l'ente deve fare affidamento sui flussi finanziari futuri, non avendo al momento disponibilità sufficienti. Risulta quindi opportuno esaminare i flussi finanziari prodotti nell'esercizio 2021.

Il risultato economico è in perdita per euro 36.768, tuttavia tra le componenti economiche negative trovano iscrizione ammortamenti per euro 977.711, i quali non comportano esborso finanziario. Ne consegue che il flusso finanziario generato dalla gestione operativa è positivo (per euro 1.022.488) e concretamente contribuisce al ripianamento dei debiti (per euro 304.935).

Gli aspetti di cui sopra trovano espressione nel rendiconto finanziario allegato al bilancio, dal quale si possono desumere ulteriori due informazioni:

- Il flusso finanziario prodotto dalla gestione operativa è stato anche sufficiente a soddisfare il fabbisogno derivante da nuovi investimenti in immobilizzazioni (euro 410.186), senza necessità di ricorrere a nuovo indebitamento
- Il flusso finanziario prodotto dalla gestione operativa non è stato interamente assorbito e la parte non utilizzata ha contribuito all'incremento della liquidità, risorse che saranno disponibili alle gestioni future. Ciò sta inoltre ad indicare che sussiste un bilanciamento temporale tra i flussi finanziari in entrata ed i piani di ammortamento dei debiti.

La situazione economica registra un sostanziale pareggio in un anno contrassegnato da un lieve aumento dei ricavi rispetto all'anno precedente sia dal lato dei contributi pubblici (2,5%) che nelle rette da privati (€ 1/die).

Parallelamente, si è avuto un incremento dei costi del personale (come dettagliatamente spiegato nella Relazione di Missione), e delle prestazioni di servizi principalmente dovuti a un aumento delle utenze. Un punto questo che non mancherà di fare sentire i suoi effetti negativi anche nell'anno 2022.

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'Ente ha ricevuto contributi pari ad € 7.037 per acquisto di dispositivi di sanificazione, di cui si fa menzione ai sensi del primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Infine, si dichiara che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono incertezze significative sulla continuità aziendale tali da doverne dare informativa in bilancio.

La fine dell'esercizio 2021 è stato contrassegnato dalla operazione di fusione con la Fondazione Mazza in merito alla quale risultano agli atti le nostre valutazioni e osservazioni.

Annotazioni in merito agli aspetti fiscali

Gli oneri fiscali che gravano sul risultato di esercizio sono stati stanziati secondo il principio di competenza. Al riguardo si rileva che nell'ambito della Regione Lombardia l'assoggettamento ad IRAP non è previsto per i soggetti qualificati quali ONLUS in forza della Legge della Regione Lombardia.

Unica componente del prelievo fiscale risulta derivare dall'assoggettamento ad IRES degli immobili destinati agli usi istituzionali in ottemperanza alle previsioni della CM 28 dicembre 1999.

Il tema della fiscalità agevolata di questi enti potrebbe modificarsi significativamente sia a seguito della Riforma del Terzo settore, sia nel caso specifico con riguardo all'applicazione dell'aliquota IRES ridotta sui redditi prodotti da questi Enti.

Signori Consiglieri,

Alla luce di quanto precede, a giudizio di chi scrive, il bilancio di esercizio al 31/12/2021 è stato redatto in modo chiaro, veritiero e corretto, e rappresenta la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Si esprime pertanto parere favorevole, alla sua approvazione, insieme ad un apprezzamento per l'operato degli Amministratori e della Direzione, che si ringrazia per la collaborazione ricevuta.

Milano, 1 giugno 2022

IL REVISORE UNICO

Dr. Gianni Mario Colombo
